

Ordine del Giorno presentato dalla Giunta ----- avente ad oggetto

“DIRITTO DI ASILO”

PREMESSO CHE:

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata nel 1948 dall'Assemblea Generale dell'Onu, afferma “*Ogni individuo ha diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni*” (art. 14).

La Convenzione delle Nazioni Unite relativa allo status dei rifugiati adottata a Ginevra il 28 luglio 1951 ed il successivo protocollo di New York del 31 gennaio 1967 stabiliscono norme a livello internazionale sullo status dei rifugiati vincolanti per gli Stati contraenti;

La Carta europea dei Diritti Fondamentali, approvata dal Parlamento dell'Unione Europea il 14 novembre 2000 e proclamata a Nizza il 7 dicembre del 2000 afferma all'articolo 18 “Il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e dal Protocollo del 31 gennaio 1967 relativi allo status dei, rifugiati e a norma del trattato che istituisce la Comunità Europea”;

La Costituzione della Repubblica Italiana recita all'articolo 10 comma III “Lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge”.

CONSIDERATO CHE:

Il diritto di asilo è un diritto umano fondamentale, riconosciuto dalle Convenzioni internazionali e dalla Costituzione Italiana;

L'Unione Europea con Direttiva del Consiglio 2003/9/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. 140/2005, ha definito “Norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri”;

L'Unione Europea con Direttiva del Consiglio 2004/83/CE ha dettato “Norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta” e con Direttiva 2005/85/CE ha definito “Norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato”;

L'Italia, pur non essendo ancora dotata di una legge organica in materia di asilo, ha recentemente recepito tali ultime due Direttive con il d. lgs. 251/2007 ed il d. lgs. 25/2008;

La lacuna legislativa comunque presente nell'ordinamento italiano e le differenti interpretazioni delle norme che da ciò ne derivano, rischiano di mettere a repentaglio la sicurezza di chi arriva per cercare protezione ed il diritto ad una dignitosa accoglienza;

Chiedere asilo è un diritto e, allo stesso tempo, garantirlo è un dovere politico delle istituzioni italiane ad ogni livello;

In Emilia-Romagna, così come in altre regioni, negli ultimi anni sono state realizzate positive esperienze di accoglienza ed integrazione sociale per rifugiati, richiedenti asilo e beneficiari di protezione umanitaria;

Nel 2004 Regione Emilia-Romagna, ANCI E.R., UPI E.R., vari Comuni e Province, Organizzazioni sindacali e del Terzo Settore hanno sottoscritto un Protocollo Regionale in materia di asilo;

RITENUTO CHE:

Con i decreti legislativi 251/2007 e 25/2008 l'Italia si sia dotata di strumenti più idonei per affrontare l'arrivo di richiedenti asilo in fuga da altri paesi per via di persecuzioni personali, guerre e violazioni dei diritti umani;

Tuttavia, suscitano grave preoccupazione le difformità che ancora si riscontrano nell'applicazione delle norme, soprattutto nei primi fondamentali passaggi, che sono il contatto con le forze dell'ordine e la possibilità concreta di fare la propria domanda di asilo, dopo aver ricevuto un'adeguata e completa informazione circa i propri diritti;

E' compito delle Amministrazioni locali, trattandosi di diritti fondamentali, esprimere la propria valutazione della normativa statale e programmare adeguate iniziative di accoglienza ed integrazione per rifugiati e richiedenti asilo, favorendo la corretta informazione e sensibilizzazione della cittadinanza;

LA GIUNTA COMUNALE / PROVINCIALE

Condanna incondizionatamente ogni forma di violazione dei diritti umani ed in particolare del diritto a richiedere protezione rispetto a persecuzioni, guerre e conflitti interni;

Ribadisce la necessità di una legge organica per il diritto di asilo in Italia;

Sostiene la necessità di un'interpretazione uniforme della legislazione vigente, in direzione di una maggiore tutela del diritto di asilo e per il consolidamento dell'attuale Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati;

Sollecita la previsione di specifiche modalità di protezione delle persone particolarmente vulnerabili, in primo luogo dei minori non accompagnati;

Ritiene necessario superare il generalizzato trattenimento e la limitazione delle libertà personali dei richiedenti asilo, ampliando, viceversa, le strutture di accoglienza e di integrazione sul territorio facenti parte del Sistema Nazionale di Protezione;

Si impegna a promuovere e sostenere iniziative idonee a garantire una dignitosa accoglienza ed un positivo inserimento sociale per rifugiati, richiedenti asilo e beneficiari di protezione sussidiaria;

Si impegna a contribuire alla realizzazione delle iniziative derivanti dal “Protocollo Regionale in materia di richiedenti Asilo e rifugiati” (2004) ed a sostenere i Progetti attualmente in essere nel proprio territorio, coordinandosi con analoghe iniziative avviate in Emilia-Romagna;

Si impegna ad adottare iniziative per favorire la diffusione di una vera cultura dell'asilo, di iniziative di pace e di una corretta informazione sulle cause della fuga di milioni di persone da luoghi di conflitto e persecuzione.